

IDENTIFICAZIONE

Fondo OPES.2: Opere prodotte da Enti siciliani - Assessorato Turismo
Tipologia Docufilm
Lungometraggio
Stato Finito
Titolo originale La voce di Rosa
Regia Nello Correale
Lingua Italiano, siciliano

Produzione
Luogo di produzione Italia
Casa di produzione Tipota Movie Company - In collaborazione con Regione siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission - Cinesicilia - Programma APQ Sensi Contemporanei - MIBAC Direzione Cinema.

Anno di produzione 2011

Distribuzione

Luogo di distribuzione Italia

DESCRIZIONE FISICA

Durata originale 71'
Cromatismo originale Colore, b/n
Audio originale Sonoro

CONTENUTO

Cast

Sceneggiatura Nello Correale
Montaggio Paola Traverso
Fotografia Giulio Pietromarchi
Angelo Marotta
Consulente storico Sebastiano Gesù
Ricerca musicale Antonello Oliva
Direttore di produzione Angelo Di Dio
Con Donatella Finocchiaro
Vincenzo Gangi
Faisal Taher

Interventi

Alfio Antico
Rita Botto
Ignazio Buttitta
Francesca Campisi
Laura Campisi
Giuseppe Cantavenero
Carmen Consoli
Dario Fo
Riccardo Florio
Lucilla Galeazzi
Giorgia
Francesco Giunta
I Lamentatori di Assoro
Luca Ko Bianco
Giovanna Marini
Cesare Milaneschi
Osvaldo e Nina Barrese
Francesco Pira Luca Torregrossa Ornella Vanoni
Fausta Vetere
Giovanni Virgadavola

Sinossi

La voce di Rosa, il suo canto strozzato, drammatico, angosciato, pareva uscisse dalla terra arsa di Sicilia.

Con queste parole del poeta Ignazio Buttitta, collega ed amico di Rosa, il regista Nello Correale apre questo film dedicato alla vita ed alla carriera artistica della *cantatrice* di Licata (Agrigento) Rosa Balistreri, soprannominata l'Amalia Rodriguez di Sicilia. Il film prosegue con interviste, ricordi di chi l'ha conosciuta, fotografie, materiali d'archivio, le parole della stessa Rosa, le sue apparizioni in televisione e naturalmente le sue canzoni.

E' una vita assai drammatica e sofferta la sua, caratterizzata dalla povertà e dalla violenza di cui è vittima sin dall'infanzia. Da bambina lavora con il padre che ripara sedie, un uomo violento sia nei confronti della moglie che della stessa Rosa alla quale diceva: «zitta, perché le buttane cantano». Ancora molto giovane è costretta a sposare un uomo che non ama, anche lui manesco, tanto che durante la prima gravidanza perde il bambino a causa delle percosse subite. In seguito, per difendersi dalle botte del marito, tenterà l'uxoricidio con un coltello, si costituirà ai carabinieri e verrà arrestata. Dal vissuto in prigione nascerà *Noi siamo nell'inferno carcerati* ispirato a testi dell'800. Dopo l'esperienza in carcere fugge da Licata a Palermo. Nel capoluogo siciliano Rosa troverà lavoro come sagrestana ma le molestie del prete, la costringeranno ad abbandonare la Sicilia insieme alla sorella. Si trasferiranno a Firenze, dove svolgerà mille lavori e dove purtroppo, sua sorella verrà assassinata dal marito. Il padre di Rosa per il dispiacere si toglierà la vita impiccandosi. Fame, stenti, violenza, lutti, dolori continuano ad accompagnare la vita travagliatissima di Rosa, fino a quando un giorno, assistendo a un recital di Ignazio Buttitta, capirà che quella è la sua via. Vuole cantare al mondo Rosa, a cominciare dalla storia di sua sorella e lo farà sempre mostrando tutta la dignità di una donna che non si piega. Diventerà una delle più grandi interpreti della canzone popolare siciliana degli anni '70-'90, amica di artisti e di intellettuali come Leonardo Sciascia, Renato Guttuso, Pierpaolo Pasolini, Dario Fo e tanti altri. La sua voce tragica e dolce, le sue canzoni intrise di rabbia contro le sopraffazioni, le ingiustizie e le umiliazioni, parlano di battaglie collettive che accomunano un popolo. Rosa può essere considerata un pezzo di memoria del nostro paese.

Il documentario è inoltre intervallato da momenti musicali e teatrali: l'attrice Donatella Finocchiaro sta provando uno spettacolo teatrale dedicato a Rosa Balistreri e alla sua musica, trasformando così le immagini di repertorio in vissuto.

Note di produzione e di regia:

"Rosa Balistreri era ed è la Sicilia o meglio la sua antica sofferenza . Definirla semplicemente una cantante folk o un'interprete o una voce profonda non basta.

Ha cantato la Sicilia come nessun altro , il suo è stato il vero canto popolare , ciò che per gli schiavi afro -americani era il blues ; infatti come loro ha cantato la terra, il carcere, la violenza subita , l'ingiustizia, un amore profondo per ciò che faceva."

Rosa Balistreri appartiene all 'immaginario più profondo della Sicilia , esponente di un certo modello di attivismo culturale. Un'icona che rappresenta in maniera forte e completa il rapporto difficile , di odio e amore , che molti siciliani, forse quelli dallo spirito più libero e irrequieto , hanno nei confronti della loro terra. Come ha scritto il poeta Ignazio Buttitta, «ogni volta che cercheremo le parole , i suoni sepolti nel profondo della nostra memoria , quando vorremo rileggere una pagina vera della nostra memoria , sarà la voce di Rosa che ritornerà a imporsi con la sua ferma disperazione , la sua tragica dolcezza...»

Soggetti

Rosa Balistreri
Musica popolare – Sicilia

Location Biblioteca comunale - Licata (Agrigento)
Teatro comunale - Vittoria (Ragusa)
Assoro - Enna
Palermo
Firenze

DOCUMENTAZIONE

Premi e riconoscimenti

Presentato al Festival Internazionale del Cinema, Taormina (Messina) 2011

Bibliografia

Liperi Felice, I maestri del folk revival. Rosa Balistreri, Caterina Bueno, Enzo del Re, Matteo Salvatore, 2014.

Cantavenere Giuseppe, Rosa Balistreri. Una grande cantante folk racconta la sua vita, 1992.

ACCESSO E UTILIZZAZIONE

Tipo di acquisizione Deposito legale
Luogo di acquisizione Palermo, 2011
Diritti di proiezione Finalità culturali
Diritti di utilizzo Tipota Movie Company

COMPILAZIONE

Data Ottobre 2014
Nome Diana Sergio
Funzionario responsabile Laura Cappugi